

**PROCEDURA PER LE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE, PROTEZIONE E
RESTAURO DI BENI SOGGETTI A TUTELA PERVISTE DAL D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.):**

Il TUIR prevede un regime fiscale di favore a fronte di offerte in denaro elargite alle parrocchie e ad altri enti ecclesiastici da parte di:

- persone fisiche e enti non commerciali non titolari di reddito d'impresa (cf. art. 15, c. 1, lett. h; art. 147) per le quali è prevista una detrazione d'imposta pari al 19% dell'offerta erogata;
- soggetti titolari di reddito d'impresa (che siano persone fisiche, società o enti non commerciali nell'ambito delle attività commerciali esercitate (cf art. 100, c. 1, lett. f) per i quali è prevista la deducibilità dell'intero importo erogato.

Requisiti necessari:

- Lavori di restauro che l'ente ecclesiastico deve realizzare su immobili soggetti a tutela
- Autorizzazioni canoniche e benestare della Soprintendenza (oltre eventuali autorizzazioni comunali ove richieste)
- Richiesta alla Soprintendenza dell'assegnazione del termine per l'utilizzo delle erogazioni liberali deducibili

Ottenuto il benestare della Soprintendenza e l'assegnazione del termine per l'utilizzo delle erogazioni liberali è possibile ricevere le liberalità.

All'atto del ricevimento dell'erogazione liberale l'ente ecclesiastico redige con l'offerente la convenzione e rilascia la ricevuta. Tale documentazione viene predisposta in duplice copia: una per l'archivio dell'ente, una da consegnare all'offerente.

Al termine del periodo utile per il rilascio delle ricevute stabilito dalla Soprintendenza nella autorizzazione iniziale, l'Ente ecclesiastico dovrà produrre alla stessa Soprintendenza, attraverso l'Ufficio per i Beni Culturali, la documentazione di seguito indicata in triplice copia.

a) Elenco dettagliato:

- di tutte le erogazioni liberali ricevute (richiamando gli estremi delle relative convenzioni e ricevute rilasciate)
- di tutte le fatture comprovanti i costi sostenuti in relazione allo stesso intervento;
- della documentazione comprovante i relativi pagamenti;

b) verbale di ultimazione lavori, accompagnato da adeguate schede fotografiche, redatto a cura del Direttore Lavori

c) certificato di regolare esecuzione in conformità a quanto approvato, redatto a cura del Direttore Lavori

d) presentare il computo metrico consuntivo o lo stato finale dei lavori, redatto dal Direttore Lavori con dichiarazione di congruità dei prezzi (precisare come ottenere il visto di congruità nel caso restauri in campo non edili, es: dipinti, organi, ecc.)

La Soprintendenza restituisce una copia del materiale ricevuto, debitamente vistata. Tale documentazione che sarà inoltrata dall'Ufficio dei Beni Culturali all'ente ecclesiastico che la conserverà unitamente alla pratica relativa ai lavori, completa l'iter che rende deducibili le liberalità ricevute.

N.B.:

- l'ente può rilasciare Dichiarazioni di ricevuta per un importo complessivo non superiore al costo dell'opera;
- tutti i costi sostenuti dovranno essere documentati da regolari fatture;
- la legge prevede che le erogazioni liberali non integralmente utilizzate in conformità alla destinazione risultante dall'apposita ricevuta rilasciata all'atto del ricevimento delle stesse, ovvero non utilizzate nei termini temporali assegnati dalla Soprintendenza, debbono essere versate allo Stato.

CONVENZIONE
[persone fisiche non titolari di reddito d'impresa]

tra

la Parrocchia con sede in
C.F., ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. del
..... pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del, iscritta nel
registro persone giuridiche presso il/la Tribunale/Prefettura di al n. e
rappresentata dal Parroco pro tempore

e

il/la sig./sig.a nato/a a il C.F.
..... residente in
.....

premessso

- che la Parrocchia rientra tra i soggetti identificati dall'art. 15, lett. h) [per le persone fisiche] ovvero dall'art. 147 [per gli enti non commerciali] del D.P.R. 917/86 che possono ricevere erogazioni liberali in denaro destinate al recupero, manutenzione e restauro dei beni tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- che la Parrocchia è proprietaria di un immobile soggetto a tutela, sito invia/piazza in relazione al quale la Soprintendenza di ha autorizzato lavori di restauro / manutenzione / recupero con atto
- che la predetta Soprintendenza ha assegnato alla Parrocchia il termine dianni a partire da per utilizzare le erogazioni liberali ricevute per l'esecuzione dei lavori;
- che i lavori saranno avviati al completamento delle dovute autorizzazioni amministrative e canoniche [ovvero: che i lavori sono stati avviati il];
- che il/la sig./sig.a intende destinare un contributo liberale in denaro per contribuire all'esecuzione dei lavori di cui sopra;

si conviene

- il/la sig./sig.a si impegna a versare alla Parrocchia l'importo di euro (.....) quale erogazione liberale detraibile ex art. 15, lett. h) D.P.R. 917/86;

- la Parrocchia si impegna ad utilizzare l'importo erogato esclusivamente per la realizzazione dei lavori di restauro / manutenzione / recupero di cui all'autorizzazione citata;
- la Parrocchia si impegna inoltre a trasmettere alla Soprintendenza competente la ricevuta che rilascerà all'offerente.

.....,

Il Parroco

L'offerente

.....

.....

[da redigere su carta intestata dell'ente ecclesiastico]

RICEVUTA N. .../200...

La Parrocchia riceve il contributo liberale di euro
(.....) da parte del/della sig./sig.a

La presente erogazione liberale è regolata dalla convenzione sottoscritta tra le parti in data odierna.

Il Parroco

.....

CONVENZIONE
[soggetti titolari di reddito d'impresa]

tra

la Parrocchia con sede in
C.F., ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. del
..... pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del, iscritta nel
registro persone giuridiche presso il/la Tribunale/Prefettura di al n. e
rappresentata dal Parroco pro tempore

e

La società con sede in C.F. e Partita IVA
.....in atto rappresentata dal sig. nella sua
qualità di

premessso

- che la Parrocchia rientra tra i soggetti identificati dall'art. 100, c. 2, lett. f) del D.P.R. 917/86 che possono ricevere erogazioni liberali in denaro destinate al recupero, manutenzione e restauro dei beni tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- che la Parrocchia è proprietaria di un immobile soggetto a tutela, sito invia/piazza in relazione al quale la Soprintendenza di ha autorizzato lavori di restauro / manutenzione / recupero con atto
- che la predetta Soprintendenza ha assegnato alla Parrocchia il termine dianni a partire da per utilizzare le erogazioni liberali ricevute per l'esecuzione dei lavori;
- che i lavori saranno avviati al completamento delle dovute autorizzazioni amministrative e canoniche [ovvero: che i lavori sono stati avviati il];
- che la società intende destinare un contributo liberale in denaro per contribuire all'esecuzione dei lavori di cui sopra;

si conviene

- la società si impegna a versare alla Parrocchia l'importo di euro (.....) quale erogazione liberale deducibile ex art. 100, c. 2, lett. f) D.P.R. 917/86;
- la Parrocchia si impegna ad utilizzare l'importo erogato esclusivamente per la realizzazione dei lavori di restauro / manutenzione / recupero di cui all'autorizzazione citata;

- la Parrocchia si impegna inoltre a trasmettere alla Soprintendenza competente la ricevuta che rilascerà all'offerente.

.....,

Il Parroco

L'offerente

.....

.....

[da redigere su carta intestata dell'ente ecclesiastico]

RICEVUTA N. .../200...

La Parrocchia riceve il contributo liberale di euro
..... (.....) da parte della società

La presente erogazione liberale è regolata dalla convenzione sottoscritta tra le parti in data
odierna.

Il Parroco

.....

MODULO – CONGRUITA' PREZZI – DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE LAVORI

Il sottoscritto Architetto dottor _____

con studio in _____

iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia dil N° _____

Direttore Lavori per l'intervento _____

sito in _____

effettuato con le seguenti documentazioni:

- Nulla Osta della Soprintendenza prot. _____ data _____
- Inizio Lavori presentato in Comune prot. _____ data _____
- Fine Lavori presentata in Comune prot. _____ data _____

DICHIARA

Che i costi contenuti nella contabilità finale e nei relativi certificati di pagamento sono congrui in riferimento al listino prezzi C.C.I.A.A. per l'anno _____ ed ai costi medi praticati per gli interventi di restauro.

In fede

Arch. Dott.